



### La più grande copertura assicurativa

«Francia '98» è l'evento sportivo con la più grande copertura assicurativa della storia. La compagnia tedesca Albingia (che si occupa del settore dai mondiali di «Germania '74») ha coperto ogni rischio per la cifra di 640 miliardi di lire. Il premio supera anche quello pagato per i Giochi Olimpici di Atlanta. L'assicurazione stipulata è contro la cancellazione dell'intera manifestazione e contro lo spostamento di un incontro. Nel caso in cui un problema rendesse impossibile la copertura televisiva la compagnia verserebbe agli organizzatori 50 miliardi di lire.



### La Nigeria vorrebbe Gullit come allenatore

La Nigeria chiederà a Ruud Gullit di fare da allenatore alla propria nazionale durante i mondiali di Francia. Lo rivela il quotidiano britannico «Sun», spiegando che la squadra ha già preso contatti con il tecnico del Chelsea e che nelle prossime ore finalizzerà l'offerta. Il contratto, i cui termini finanziari sarebbero interessanti, coprirebbe un periodo di sette settimane. Gullit non ha mai nascosto il desiderio di poter seguire una nazionale: per alcuni, mirerebbe a quella olandese, tanto che sta prendendo il brevetto che Amsterdam richiede. Una prima esperienza con la Nigeria non mancherebbe a suo svantaggio.

### Anche l'Iran cerca un nuovo ct In arrivo Cruyff?

Il brasiliano Valdeir Vieira, ct della nazionale iraniana, ultima squadra qualificata per la fase finale del mondiale di calcio '98, potrebbe essere sostituito da un altro tecnico straniero. Lo ha dichiarato Daryouch Mostafavi, presidente della federazione iraniana, che ha fatto sapere che Vieira dovrebbe tornare a guidare la nazionale Olimpica, il ruolo per cui era stato originariamente assunto. Candidati alla panchina della nazionale maggiore sarebbero l'olandese Johan Cruyff, lo jugoslavo Bora Milutinovic (appena licenziato dalla federazione messicana), l'argentino Carlos Bilardo e il portoghese Edoardo Vingada.



### Maldini, Albertini e Costacurta donatori di midollo

Tre nazionali del Milan - il capitano Paolo Maldini, Alessandro Costacurta, Demetrio Albertini - e il giovane difensore Giuseppe Cardone, si sono iscritti alla Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo). I quattro calciatori rossoneri si sono recati, nei giorni scorsi, all'ospedale milanese di Niguarda per sostenere i necessari esami di idoneità: in occasione della loro permanenza in ospedale hanno anche fatto visita ai malati. Maldini, Costacurta, Albertini e Cardone hanno voluto essere «testimonial» nella speranza di coinvolgere nuovi donatori.



### La «guerra» delle sedi L'Italia nel gruppo E?

Se gli organizzatori e l'Italia potessero scegliere gli azzurri sarebbero testa di serie del Gruppo E con prima partita a Parigi (5. Denis) il 13 giugno alle 21, seconda a Marsiglia il 20 alle 21 e terza a S. Etienne il 25 alle 16. Esisteva poi un progetto di suddivisione ideale delle teste di serie che, in linea teorica, avrebbe portato alle semifinali più «gettonate», Francia-Brasile e Germania-Italia. Ma rimane soltanto un'ipotesi perché è in atto, sotto traccia, ma fino a un certo punto, uno scontro tra l'Uefa e i sudamericani. Sullo sfondo la «lotta» per le investiture in vista dell'elezione del nuovo presidente della Fifa. Mercoledì è stato ufficializzato che le sedi delle teste di serie verranno assegnate per sorteggio, ma c'è ancora tempo perché la diplomazia e l'arte di arrangiarsi prevalgano. Salvo che per Brasile e Francia che, come campione uscente e nazione ospitante, hanno già le caselle assegnate come teste di serie dei gruppi A e C, per gli altri Platini e Sastre avrebbero una serie di priorità: 1) avere le squadre più attese negli incontri che si disputano negli stadi più capienti, quelli parigini. 2) dislocare, per quanto possibile, le nazionali europee più vicine almeno una volta in città non lontane dai confini, o comunque dove è presente una folla tifoseria; 3) poter offrire nelle trasmissioni di massimo ascolto, quelle serali, le squadre che più «tirano». Se venissero rispettate queste priorità le altre sei teste di serie dovrebbero essere così attribuite: B-Argentina, D-Olanda, E-Italia, F-Germania, G-Spagna, H-Romania.

FRANCIA '98 Mondiali di calcio: oggi il sorteggio. Speranze e timori del ct azzurro

# Maldini: «Alla larga dalla Jugoslavia»

DALL'INVIATO

MARSIGLIA. L'ora "X" del sorteggio della fase finale del mondiale francese è alle 18.55 di oggi pomeriggio. Appuntamento allo stadio «Velodrome», o forse nelle calde sale di un centro congressi, perché il mistral, il vento «maestrale» che sta soffiando da due giorni la città di Marsiglia, sconsiglia, per ora, di restare all'aperto a lungo in smoking e papillon. Il segretario generale della Fifa, lo svizzero Joseph Blatter, si sta «impasticcando»: il vento gli ha fatto perdere la voce. Brutta storia, alla vigilia del suo venticinquesimo personale sorteggio, che gli ha fatto meritare l'appellativo di signore dei bussolotti. Da ieri a Marsiglia soggiorna anche Cesare Maldini, il commissario tecnico della nostra nazionale. Al suo arrivo nell'albergo che ospita varie delegazioni calcistiche, Maldini ha incrociato Daniel Passarella, ct dell'Argentina. «Avete sofferto, eh», gli ha detto ridendo l'ex-giocatore di Inter e Fiorentina. «Sai com'è, la vita è sofferenza», ha replicato, scherzando ma non troppo, Cesarone.

Maldini, quale squadra vuole evitare? «La Jugoslavia. Nei gironi di qualificazione è andata benissimo». Magari vorrà quella Giamaica che a suo dire fa solo colore... «Non scherziamo. Rispetto tutti». Qual è la squadra favorita di questo mondiale francese? «Facile: il Brasile. È campione del mondo e ha il vantaggio che i suoi migliori calciatori giocano in Europa. Poi, d'obbligo, dico la Francia, che è il paese organizzatore». L'Italia potrebbe ritrovarsi nel girone l'Inghilterra... «Nessun problema». L'altra squadra da evitare, secondo l'opinione comune, è la Nigeria... «Sono d'accordo. Prima che venissero scelte le teste di serie auspico che venisse dato all'Africa un posto. Lo meritava la Nigeria, campione olimpica. Gli africani sono pericolosi soprattutto nella prima fase. L'entusiasmo è un'arma in più». La possibile sorpresa del mondiale?

«La Spagna. Se non sbaglio non perde una partita ufficiale da tre anni e mezzo. Poi, attenzione a Croazia e Argentina». Avremo un mondiale itinerante con le squadre che cambieranno città ad ogni partita. È un problema per l'Italia? «No. Ci dicono di viaggiare e lo faremo. Ma solo per le partite: voglio un ritiro fisso». Platini, co-presidente del comitato organizzatore, si è infuriato quando la Fifa ha deciso che si dovranno sorteggiare anche le città in cui giocherà... «In Francia non ci sono problemi particolari. Al torneo di quest'estate ci siamo trovati bene ovunque: a Lione, Parigi e Nantes. Certo, Marsiglia è una bella città, vicina all'Italia».

Dopo il sorteggio si faranno i programmi di preparazione: conferma le due amichevoli di gennaio e febbraio? «Sì. In linea di massima giocheremo il 21 gennaio e il 25 febbraio. Dobbiamo ancora individuare gli avversari. Aspettiamo il sorteggio». La scelta delle due avversarie dipenderà dai nomi e quindi dalle scuole calcistiche con cui l'Italia dovrà fare i conti nel girone? «No... comunque aspettiamo». Nel campionario italiano è il momento di Totti, che Maldini ha seguito dal vivo nella partita Parma-Roma... «Totti sta giocando bene. Gli hanno giovato gli allenamenti di Zeman e la nuova disposizione in campo, a sinistra. Però è presto per parlare di certe cose. Totti, intanto, dia retta a Zeman, che ha detto una cosa molto giusta: conta essere in forma a giugno». Emozionato alla vigilia del suo primo mondiale? «Beh, il mondiale non è un'esperienza completamente nuova per il sottoscritto. Sono stato il vice di Bearzot nel 1982 in Spagna e nel 1986 in Messico». Che cosa si augura per questo sorteggio? «Vorrei una mano amica».

Stefano Boldrin

### Fifa: «No alla tv criptata per le prossime edizioni»

La Fifa si è pronunciata ancora una volta negativamente sulla possibilità che le immagini televisive delle partite delle due prossime edizioni dei mondiali, nel 2002 e nel 2006, possano essere criptate da tv a pagamento. Il presidente della Fifa, Joao Havelange, e il segretario generale, Sepp Blatter, hanno confermato che i diritti tv sono già assegnati a Sports-Is e al gruppo tedesco Taurus-Kirch. «Siamo sempre stati chiari sulle nostre esigenze - ha detto Blatter - massima audience televisiva, massimo numero di partite intere trasmesse a livello nazionale. Una pay-tv - ha proseguito il segretario generale - non può trasmettere da sola 64 partite dal vivo e criptate. Se vogliono avere la massima penetrazione nei confronti del pubblico, dovranno adottare criteri diversi».



Prove per il sorteggio del segretario della Fifa Blatter V. Amalvy/Reuters

Il pronostico di Franz Beckenbauer: «Punto su Brasile, Germania, Italia e Argentina»

# Il Kaiser: «Le solite quattro»

### E il Mistral soffierà con rispetto

Anche il Mistral dovrebbe «collaborare» con i mondiali di Francia '98. Il forte vento che da giorni sta flagellando le coste del sud della Francia con raffiche anche di 150 km/h, oggi dovrebbe, secondo le previsioni dei meteorologi, il Mistral dovrebbe soffiare non oltre i 30-40 km/h. Soddisfatto il comitato organizzatore di Francia '98. «Il sorteggio si farà al Velodrome», assicura Michel Platini.

MARSIGLIA. C'è calcio-cult, a Marsiglia. Una specie di museo viaggiante, con i nomi migliori degli ultimi quarant'anni di calcio in circolazione. C'è il più grande di tutti i tempi, il signor Edson Arantes do Nascimento, all'anagrafe del football Pelé. Oggi è ministro dello sport, ma quassù, come dire, senza portafoglio. Il boss del pallone, che gli sono contrari (Pelé ha litigato di brutto con il presidente della federazione brasiliana Teixeira, dandogli del corrotto, e Teixeira è genero del boss dei boss, il presidente Fifa Havelange), lo hanno escluso dalla cerimonia del sorteggio. Andrà in panchina, che è la tribuna d'onore di questa cerimonia. Mancherà Cruyff, che ha problemi di cuore, ma in compenso ci saranno altri santoni del calcio mondiale, come il tedesco Franz Beckenbauer, ex-libero della nazionale tedesca campione del mondo nel 1974 e d'Europa nel 1972, non-

ché ct della Germania mondiale del 1990. Lo chiamavano il «kaiser», ma del generale prussiano Bismarck il vecchio (non troppo, 52 anni ben portati) Beckenbauer possiede solo la lingua. Valigetta ventiquattro ore, occhiali, capelli ingrigiti, niente pancetta. Pare un manager, «Kaiser Franz», che oggi tornerà in panchina, per guidare la rappresentativa europea nella sfida contro il resto del mondo. La partita precederà il sorteggio. Il viale alle 16.45, in campo, si due versanti, i giocatori che rappresentano il meglio, o quasi, dei 32 paesi finalisti. Per l'Italia doveva esserci Paolo Maldini, ma è infortunato e al suo posto è stato convocato Costacurta. Beckenbauer è sbarcato a Marsiglia ieri pomeriggio. L'aria è quella giusta, di uno che visse da protagonista il primo mondiale nel 1966, a 21 anni, e ora, si appresta a seguire quello del 1998 da spettatore e da dirigente del Bayern Monaco. Aria disincaantata: «Per me vincerà una del solito grup-

po: Brasile, Italia, Argentina o Germania. Attenzione però all'Inghilterra, che in questo momento è forse la squadra più in forma insieme al Brasile». Beckenbauer non crede a una possibile sorpresa: «A livello di calcio mondiale le gerarchie ancora contano». Non conosce la Giamaica, sa poco del Giappone, in compenso conosce bene la realtà italiana: «Ha sofferto per qualificarsi perché è capitata nel girone l'Inghilterra. Ma era giusto che venisse in Francia perché non è concepibile un mondiale senza l'Italia. Forse ha patito anche il cambio di allenatore, da Sacchi a Maldini». Ci ha rimesso o guadagnato l'Italia? Il Milan di Sacchi giocava un calcio splendido. Mi divertivo a seguire certe partite. Però anche Maldini è un bravo allenatore. Ha esperienza e carisma». Quale avvertimento a Germania e Italia alla vigilia del sorteggio? «Evitate l'Inghilterra».

S.B..

Il kit dei direttori di gara, l'euforia degli outsider: si scaldano i motori dei campionati. E i francesi restano tiepidi

# Bandierine elettroniche agli arbitri

MILANO. Anche la Francia ha un cuore. Giovani con il walkman incollato alle orecchie, mamme con il bimbo frignante e mariti preoccupati per la disoccupazione. Nulla, ma proprio nulla, fa sospettare che fra sette mesi da quelle parti ci sarà l'avvenimento sportivo del secolo. Bandierine elettroniche, faranno parte del kit degli arbitri al mondiale. Saranno alloggiati al Manoir de Gressy, un hotel immerso nel verde con piscina e campi da tennis e un percorso fitness. Circa 2.500.000 i biglietti disponibili, verranno distribuiti a poche settimane dal via per evitare clonazioni. Incalcolato il numero dei falari che scenderanno in piazza in segno di protesta. Dieci milioni di yen, è questa la cifra che Okano ha fatto guadagnare ad ogni suo compagno per la rete infilata all'Iran nella prima storica qualificazione del Giappone. Più felice ancora il ct Okada, per lui un miliardo e 300 milioni. Euforia eccessiva quella dei cileni

al solo annuncio dei festeggiamenti per la qualificazione. Feriti e morti non hanno fatto cambiare idea al presidente Eduardo Frei che ha confermato le manifestazioni per celebrare l'evento. Per fortuna i giocatori si sono rifiutati di partecipare ed è tornata la calma. Faremo le prove generali per il Mondiale del 2002. Questo hanno dichiarato i giapponesi che organizzeranno il mondiale con la Corea del Sud. A questo proposito ha detto più di un sospetto la qualificazione nipponica ottenuta proprio contro i coreani già qualificati. Gesù ti salva. È scritto sulla maglietta di René Simoes, ct giamaicano ma brasiliano: «Se un demone di arbitro ti fischia un rigore contro, il cielo aggiusta tutto». L'ultima squadra caraibica al mondiale fu Haiti, sulle maglie aveva i morsi della tarpe e fu eliminata subito. Hore Peter, acrobatico disturbatore, ha tentato di invadere il campo di Melbourne durante Australia-Iran, partita sospesa per dieci minu-

ti. I canguri erano in vantaggio per 2-0, dopo l'interruzione l'Iran ha pareggiato e si è qualificato. La federazione iraniana ha proposto a Peter un soggiorno gratuito in Francia a giugno. I supporters dell'Eire sono stati insigniti dalla Fifa con il premio «tifo pulito» per il loro comportamento esemplare. L'Eire è stata eliminata dal Mondiale. La Fifa ha reso noto i premi per le 32 finaliste. Subito 900 milioni, poi 1 miliardo e 200 milioni per ogni incontro disputato. Di più, verrà pagata una diaria di 450.000 lire per ciascuna delle persone che formeranno le comitive ufficiali di ogni nazionale. Anche i magazzinieri sognano. Miscela esplosiva, così è stata definita la strana alchimia che porterà alla compilazione dei gironi. Blatter ha spiegato che il 60 per cento dei risultati ottenuti da ogni squadra verrà moltiplicato per un coefficiente decrescente e al 40 per cento relativo alla classifica Fifa. A chi gli

ha obiettato che non è chiaro lui ha risposto: «Non è un problema». Navigatori telematici a rapporto. «www.france98.com» è il sito internet studiato per il mondiale, contiene tutto sulle 32 finaliste, anche pagine calde con domande piccanti per verificare se siete dei veri intenditori. No perditempo. Otto Pfister, ciao ciao, l'Arabia Saudita cambia il ct che le ha fatto raggiungere la qualificazione. Arriverà Parreira, campione del mondo in carica. Non è nota la cifra che il principe Bin Fahd Bin Abdulaziz abbia promesso a Parreira: «Petrodollari? A me interessa solo difendere il mio titolo». Pizzuti Nadia, l'unica donna al mondo ad entrare nello stadio proibito. È successo a Teheran, sabato 22, ultimo spareggio mondiale. Ha fatto svenire l'addetto alla sorveglianza, era l'unica donna presente fra 120.000 uomini e un pallone. Quarant'anni durante il mondiale, Jim Leighton, portiere della Scozia, raggiungerà gli «anta» e sarà in

buona compagnia, Calderwood, Hendry e Durie ne hanno 32, McAlister 33, McCoist 35, lo sbarcato Gallacher 31. Roman Riquelme è ritenuto il nuovo fenomeno del calcio argentino ma non tira. Ha perso il posto nella sua squadra e forse anche l'ultima possibilità di andare al mondiale. Estratto con Maradona al controllo antidoping è risultato negativo, i dirigenti gli hanno chiesto di sostenere la tesi dello scambio di provette in quanto El Fibre era invece risultato positivo, ma lui si è rifiutato. Sorteggio pilotato. Lo avrebbe voluto Platini: «Per le squadre trainanti, quelle con più tifosi al seguito, avrei voluto maggior tutela». Blatter, detto «biglie fredde» gli ha detto di non preoccuparsi, le palle le tirerà fuori lui. Dall'urna. Tutore, apparecchio che serve a proteggere dai traumi. Lo ha chiesto Luciano Nizzola per Cesare Maldini. Poi si è corretto e lo ha chiamato «Capo delegazione».

Un pacco, così è stato definito il sistema per distribuire i biglietti di Francia '98. I possessori del «Pass France» quelli cioè che prenotano i tagliandi per la partita d'esordio, i quattro quarti, le due semifinali e la finale, saranno infatti privilegiati dal computer che sorteggerà i nomi dei fortunati che potranno acquistare i biglietti per le restanti partite. Valdir Vieira ct brasiliano dell'Iran, pagherà cara la sua trasgressione alle leggi islamiche che vietano la mescolanza dei sessi. Si è presentato con la moglie alle celebrazioni per la qualificazione al mondiale. Sebbene la signora fosse avvolta nello chador, è stato invitato a lasciare il Paese. Zappa e cemento, è quello che P.J. Patterson, primo ministro giamaicano ha promesso ai «reggae boys» per la qualificazione. Per tutti terra e facilitazioni per costruirsi una casa. Claudio De Carli

LOTTO					
BARI	76	57	33	3	1
CAGLIARI	5	71	90	84	32
FIRENZE	41	3	44	55	64
GENOVA	3	13	18	63	15
MILANO	20	72	86	87	6
NAPOLI	76	72	34	35	45
PALERMO	36	30	80	34	39
ROMA	39	23	84	7	68
TORINO	63	82	23	22	90
VENEZIA	88	32	26	14	68

  

ENALOTTO	
BARI	76
FIRENZE	41
MILANO	20
NAPOLI	72
PALERMO	36
ROMA	39
N. JOLLY	VENEZIA 88
JACKPOT L.	294.086.376

  

QUOTE	
Nessun «6»	
Nessun «5»	
ai «4» L.	880.400
ai «3» L.	24.400

